

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://valdarnopost.it/news/alla-guida-sotto-gli-effetti-di-alcol-e-droga-denunciato-dai-carabinieri>

Alla guida sotto gli effetti di alcol e droga. Denunciato dai carabinieri

di Monica Campani

Ritirata la patente e denunciato alla Procura della Repubblica

19.12.2017

I carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Figline hanno denunciato un 26enne di Greve in Chianti per guida sotto gli effetti di alcol e stupefacenti e per il possesso di un coltello.

Il giovane è stato fermato per un controllo dopo aver compiuto una manovra sospetta. Sottoposto a perquisizione veicolare e personale è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico nonché di un modico quantitativo di marijuana. L'alcoltest mediante etilometro ha dato esito positivo all'alcol.

<http://messengeroveneto.gelocal.it/pordenone/cronaca/2017/12/20/news/alcol-5-volte-sopra-il-limite-denunciato-dai-carabinieri-1.16261245>

Alcol 5 volte sopra il limite: denunciato

Pizzaiolo esce di strada in auto facendo una curva e precipita nel fosso. Sottoposto all'etilometro, risulta positivo con 2,47 grammi per litro

20 dicembre 2017

SACILE. In corpo aveva alcol in quantità cinque volte superiori alla soglia massima consentita. Un pizzaiolo della provincia di Pordenone è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza dai carabinieri della stazione di Sacile.

L'uomo, 52 anni, era rimasto coinvolto in un incidente stradale lo scorso 29 novembre a Sacile. Poco dopo mezzanotte, in via Villorba, era uscito di strada in corrispondenza di una curva, nel tratto di strada da Sacile in direzione Fontanafredda.

L'utilitaria è sbandata ed è andata a sbattere contro un palo della segnaletica stradale, precipitando poi con le ruote all'aria nel fossato vicino alla carreggiata. A soccorrere l'automobilista erano arrivati sia i vigili del fuoco che l'ambulanza del 118.

Il 52enne era stato trasportato a bordo dell'ambulanza in ospedale. Fortunatamente per lui l'incidente non ha avuto conseguenze gravi, nonostante la dinamica importante. Se le è cavata con cinque giorni di prognosi, per policonfusioni.

I rilievi dell'incidente erano stati eseguiti invece dai carabinieri della stazione di Sacile. Come da prassi, in caso di incidente stradale, l'automobilista era stato sottoposto anche agli accertamenti del tasso di alcol nel sangue.

I carabinieri hanno accertato che l'uomo si era messo alla guida con un tasso alcolemico pari a 2,47 grammi per litro, quando la soglia massima consentita dalla normativa è invece di 0,5 grammi per litro, cinque volte in meno.

È scattata così per il conducente la denuncia a piede libero per guida in stato di ebbrezza, con contestuale ritiro della patente.

<http://www.h24notizie.com/2017/12/fermato-volante-effetto-alcol-danneggia-auto-carabinieri-minaccia-arrestato/>

Fermato al volante sotto l'effetto dell'alcol, danneggia l'auto dei carabinieri e li minaccia: arrestato

scritto da redazione il 21/12/2017 alle ore 14:14, in Aprilia, Cronaca

Ieri i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Aprilia hanno tratto in arresto, nella flagranza dei reati di "false dichiarazioni sull'identità o su qualità personali proprie o di altri, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento", P.F., 41enne del posto.

Alle 5, mentre veniva sottoposto ad un controllo a bordo di un'autovettura, dopo aver fornito generalità false ed essere risultato con un tasso alcolemico superiore ai limiti previsti dalla legge, ha infranto il finestrino e danneggiato la portiera posteriore destra dell'automezzo di servizio, minacciando contestualmente i militari operanti.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.primocanale.it/notizie/quinto-ubriaco-si-getta-in-mare-con-materassino-salvato-con-l-elicottero-193100.html>

Quinto, ubriaco si getta in mare con materassino: salvato con l'elicottero

Grazie all'intervento dei vigili del fuoco le sue condizioni sono buone

giovedì 21 dicembre 2017

GENOVA - Ha iniziato a bere e poi, dopo aver preso un materassino, si è buttato in mare.

È successo a Quinto: un uomo in spiaggia, dopo aver esagerato con l'alcool, ha pensato che potesse essere una buona idea quella di farsi un bagno. Fortunatamente sono intervenuti i vigili del fuoco e sono riusciti a salvarlo con l'elicottero.

Una volta di nuovo a riva, è stato poi trasportato in ospedale per accertamenti, ma, a parte il tasso alcolemico e un po' di freddo, sembrerebbe stare bene.

<http://www.tusciaweb.eu/2017/12/sfuggire-alle-botte-tenta-buttersi-dal-balcone/>

Tribunale - Presunta vittima un bambino - Alla sbarra gli zii che avrebbero cercato di "raddrizzarlo"

Per sfuggire alle botte tenta di buttarsi dal balcone...

21.12.2017

Viterbo – Per sfuggire alle botte avrebbe tentato di buttarsi dal balcone di casa, protagonista un bambino.

Alla sbarra per maltrattamenti in famiglia aggravati dall'abuso di autorità due zii che per "raddrizzare" il figlio della sorella avrebbero picchiato e terrorizzato il nipote, costringendolo a chiedere aiuto al padre.

La sera dell'episodio clou, quello del balcone, uno dei due imputati è precipitato di sotto, finendo all'ospedale.

Sarebbe stato proprio il padre a sporgere denuncia contro i familiari della ex moglie, dalla quale si era separato da appena un paio di mesi, dopo che la presunta vittima, per sottrarsi alle angherie, avrebbe tentato di buttarsi dal balcone.

Ieri mattina davanti al giudice Silvia Mattei è stata sentita come testimone la madre 41enne del bambino, oggi adolescente. I fatti sarebbero avvenuti, nel 2014, in un piccolo centro del comprensorio di Civita Castellana.

"Mio figlio ne aveva combinate tante – ha raccontato la donna – quando vivevamo con il padre e non c'era nemmeno di che mangiare, lo mandava in giro a chiedere l'elemosina e le sigarette. Quando mi ha picchiata perché non volevo chiedere soldi ai miei genitori, sono scappata da loro con mio figlio. Con lui, se non lavoravo io, non si mangiava".

Al bambino la separazione non sarebbe piaciuta. "Me ne combinava di tutti i colori, andava male a scuola, faceva casino, ha rubato un orologio a un compagno, cinque euro all'insegnante di sostegno, poi ha dato fuoco all'erba secca del vialetto, rischiando di incendiare casa". ha spiegato la madre.

"Ma nessuno degli zii lo ha mai toccato, semmai sono stata io a dargli qualche schiaffone. Quella sera era venuta fuori la storia dell'orologio. Il bambino mi aveva detto di averlo trovato per strada, invece lo aveva rubato a un compagno. Mio figlio si è messo sul balcone, provando a buttarsi di sotto. Allora uno dei miei fratelli, tornato a casa ubriaco, gli ha tirato uno schiaffo. Io gli ho dato una sgrullata per fermarlo e lo zio è caduto lui di sotto".

"Nel frattempo, non so chiamati da chi, sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza, che poi ha portato mio fratello all'Andosilla con noi dietro in macchina. All'arrivo, abbiamo trovato già ad aspettarci il mio ex marito. Il bambino si è messo a gridare 'con voi non voglio stare più' e da quel giorno è andato a vivere col padre. Ma i miei fratelli non lo hanno mai toccato, solo sgridato quando mi si rigirava contro o combinava qualche pasticcio. Gli zii e miei genitori hanno mantenuto me e mio figlio per due mesi, e in tutta risposta il mio ex li ha denunciati".

Secondo la psicologa cui è stata affidata una perizia sulla presunta vittima, il minore avrebbe un quoziente intellettivo inferiore alla media, non capirebbe le conseguenze delle sue azioni e non sarebbe stato aiutato dal contesto familiare in cui è cresciuto.

La difesa, dal canto suo, ha chiesto l'acquisizione di una perizia psichiatrica sullo zio che avrebbe schiaffeggiato il nipote sul balcone, in cui viene dichiarato incapace di intendere e di volere al momento del fatto, a causa della sua dipendenza dall'alcol. L'uomo, nel frattempo, ha accettato di curarsi al Sert e da due anni è entrato presso la comunità di recupero San Crispino del Ceis di Viterbo.

Il processo riprenderà il 20 giugno, quando sarà sentita come testimone un'assistente sociale del Comune di Faleria.

<http://www.settenews.net/cassano-magnago-arrestato-un-45enne-per-maltrattamenti-in-famiglia/>

Cassano Magnago – Arrestato un 45enne per maltrattamenti in famiglia

Di Redazione -

20/12/2017

E' successo la notte scorsa: I Carabinieri di Busto Arsizio hanno arrestato un cittadino italiano di 45 anni, giardiniere, incensurato, accusato di maltrattamenti in famiglia e lesioni.

In preda all'alcol l'uomo ha cercato di colpire sua moglie, coetanea, con un coltello da cucina, procurandole ferite guaribili in nove giorni, come è stato giudicato all'ospedale di Gallarate dove è stata soccorsa.

L'uomo è stato accompagnato al carcere di Busto Arsizio dove rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria, che dovrà fare chiarezza sulle ipotesi di reato, se si tratta di lesioni o di tentato omicidio dal momento che uno dei fendenti avrebbe mirato una parte vitale del corpo della donna.

IL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI PROVOCA PROBLEMI ANCHE AI POLITICI.

<http://www.ossolanews.it/prima-pagina/alcol-e-vandali-fanno-ancora-discutere-in-consiglio-11898.html>

Alcol e vandali fanno ancora discutere in consiglio

DOMODOSSOLA - 7 ore fa

Da oggi l'ufficio del sindaco ha un elemento d'arredo in più si tratta della sagoma della conduttrice televisiva di canale 5 Barbara D'Urso. Il dono è stato fatto dal capogruppo del Pd Davide Bolognini durante il consiglio, il sindaco ha apprezzato l'ironia e al termine ha collocato la sagoma della conduttrice, effigiata con un libro in mano dal titolo "D come Domodossola, D come D'Urso" nel suo ufficio. Il dono è arrivato dopo la discussione di un ordine del giorno del Pd sull'ordine pubblico che è stato bocciato dalla maggioranza in quanto ritenuto una presa in giro. Illustrando il documento Lilliana Graziobelli ha ricordato che le ultime azioni del sindaco sono state alla ribalta sui media nazionali perché multate con una sanzione significativa (5000 euro alla famiglia di un minore male educato. "L'amministrazione Pizzi si è caratterizzata, fin dall'esordio – ha detto Lilliana Graziobelli del Pd - su ordine pubblico e decoro cittadino come volano per il turismo cittadino. Ora qualcuno, che non ha la sua stessa sensibilità, a cui non sta a cuore la promozione della città dal punto di vista turistico, scrive sui social di interventi diseducativi e propagandistici volti ad ottenere un seggio in parlamento, strumentalizzando mendicanti, migranti, animali e sottoponendo al pubblico ludibrio una ragazzina di sedici anni. Noi contestiamo tali definizioni: il sindaco usa la nuova

pedagogia che passa attraverso la mano ferma. Fatta questa premessa invitiamo l'amministrazione a investire le entrate derivanti da tutte queste azioni punitive più un considerevole aumento di fondi per la sicurezza nel bilancio previsionale, propedeutici questi atti all'assunzione di nuovi vigili urbani e all'acquisto di nuove telecamere da instaurare in ogni parco cittadino e in ogni via periferica affinché tutta la città, monitorata e posta sotto il suo vigilante controllo, possa dormire serena". Il Movimento 5 stelle e la lista Cattrini in linea con l'ordine del giorno del Pd hanno sottolineato che servono soprattutto azioni di prevenzione per fronteggiare fenomeni di alcolismo, vandalismo e disagio giovanile. "L'ordine del giorno è una presa il giro voteremo contro" ha detto la consigliera di maggioranza Gabriella Giacomello. Il documento non è passato avendo ottenuto solo 6 voti favorevoli mentre contro ha votato la maggioranza.

Advertisement

<http://www.cronacacomune.it/notizie/32601/rafforzate-le-misure-di-sicurezza-per-il-periodo-di-natale-e-capodanno-forze-dellordine-e-comune-in-campo-con-provvedimenti-su-pirotecnica-e-alcol.html>

PREFETTURA - Si è riunito il 20 dicembre 2017 il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica

Rafforzate le misure di sicurezza per il periodo di Natale e Capodanno. Forze dell'ordine e Comune in campo con provvedimenti su pirotecnica e alcol

21-12-2017

All'esame del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica il rafforzamento delle misure nel periodo natalizio e le misure di security per l'evento di fine anno nel Capoluogo.

Presieduta dal Prefetto di Ferrara Michele Campanaro, si è tenuta mercoledì 20 dicembre 2017 una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che ha affrontato i temi delle misure di sicurezza e vigilanza da attuarsi in occasione delle festività nel periodo natalizio e di fine anno.

Presenti alla riunione, il vice sindaco di Ferrara, accompagnato dall'assessore comunale al Commercio, il Questore, i Comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, il Comandante della Sezione Polstrada, il vice comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, il Comandante della Polizia Municipale di Ferrara e il responsabile del Servizio di emergenza medica 118.

Nel corso della riunione, è stato disposto dal Prefetto il rafforzamento del dispositivo generale di prevenzione, in funzione del contrasto della cosiddetta "criminalità diffusa", unitamente a quello di controllo del territorio, sensibilizzando adeguatamente i servizi di vigilanza e sicurezza a protezione degli obiettivi sensibili, con particolare attenzione alle aree e ai luoghi connotati da significativo afflusso di persone, in particolare alle aree ove sono ubicate chiese, santuari e simboli della cristianità e dove si svolgono le tradizionali cerimonie religiose, nonché a tutti gli altri luoghi di culto delle diverse confessioni presenti sul territorio.

Mirati servizi sono stati, altresì, disposti presso gli esercizi della grande distribuzione presenti in provincia, che registrano in questo periodo un notevole afflusso di pubblico.

Il Prefetto ha anche chiesto alle Forze dell'ordine il massimo impegno, specie nel periodo antecedente alle festività di fine anno, nella vigilanza sulla fabbricazione, detenzione e commercio di fuochi artificiali ed artifici pirotecnici.

Nel corso della riunione di Comitato, sono state anche definite le misure di security per il grande evento di fine anno organizzato dal capoluogo, conosciuto come "Incendio del Castello" e che richiama la presenza nella località estense di migliaia di cittadini provenienti da più parti del Paese.

In aggiunta alle misure di safety, già individuate dalla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, sono quindi state disposte, d'intesa con l'Amministrazione Locale, le ulteriori misure fissate in materia dalle recenti direttive ministeriali (dal potenziamento dei controlli ai varchi d'accesso nell'area della manifestazione, al divieto di consumo di alcol e di introduzione di bottiglie di vetro).

Infine, nell'area interessata sono state messe a punto specifiche, puntuali misure ai fini antiterrorismo, con l'impiego di barriere jersey e la presenza di Unità operative speciali.

(Comunicato a cura dell'Ufficio stampa della Prefettura di Ferrara - Ufficio Territoriale di Governo)

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

<http://www.milanopost.info/2017/12/21/nasce-a-milano-il-comitato-non-sei-solo/>

Nasce a Milano il Comitato "Non sei solo"

21 dicembre 2017 Milano Post 0 Commenti bullismo, Comitato Non sei solo, Cyberbullismo, Fabrizio De Pasquale, problematiche giovanili, Vincenzo De Feo

Milano 21 Dicembre – Il 19 Dicembre è nato, a Milano, Il Comitato "Non sei solo" che avrà tra i suoi obiettivi quello di fare formazione e prevenzione sulle problematiche giovanili, bullismo e cyberbullismo sul territorio milanese e organizzare incontri patrocinati dal Comune di Milano e dalle Istituzioni.

Le azioni immediate sul territorio saranno quelle di andare a presentare e diffondere iniziative di prevenzione, legalità e sicurezza nei plessi scolastici, rivolgendosi ai giovani, alle famiglie ed ai docenti, ma anche nelle sedi private e nei luoghi pubblici, per non sentirsi più soli nel panorama della città e delle problematiche che affliggono gran parte dei cittadini.

Al Comitato seguirà un'Associazione regolarmente istituita che proseguirà a livello nazionale e internazionale le attività del Comitato. Il Comitato è stato voluto e creato dall'Ingegnere Vincenzo De Feo, Fabrizio De Pasquale, Rosanna Chifari Negri, Nicoletta Pol Brenna, Roberto Jonghi Lavarini.

"Nasce oggi un Comitato per combattere la diffusione di alcol e droghe tra adolescenti, situazione che sta minando il futuro di tante famiglie milanesi" – ha sottolineato Fabrizio De Pasquale.

"Il fenomeno del microspaccio davanti alle scuole è in costante crescita" – ha aggiunto Il Presidente del Comitato, Vincenzo De Feo – "parliamo di un giro di affari che si aggira sul milione di euro al giorno. L'utilizzo di alcol, poi, è diffuso a tutte le età, preadolescenza e adolescenza incluse. E noi non aspettiamo inermi, ma iniziamo questo percorso di contrasto, ma anche di prevenzione e informazione, per non far più sentire solo nessuno".

L'ANGOLO DELLA RICERCA

<http://www.maternita.it/no-alcolici-molto-prima-concepimento.html>

Cerchi un figlio? No all'alcol molto prima del concepimento

Scritto da Antonietta

Secondo una recente ricerca israeliana, chi è alla ricerca di un figlio non dovrebbe bere alcool.

L'alcool pericoloso anche prima del concepimento

Stando ai risultati ottenuti da un recente studio condotto in Israele, chi programma una gravidanza dovrebbe astenersi dal bere qualsiasi tipo di bevanda alcolica. È noto da tempo che le donne non debbano assumere alcool durante la gestazione ma adesso, lo Scnbeider Children's Medical Center afferma che non sia consentito farlo dal momento in cui le future mamme progettano di avviare una gravidanza. Yehuda Sanetzy, il medico alla direzione dell'unità per il trattamento e la diagnosi dei bambini che sono stati esposti all'alcool durante la gestazione, ha reso noto attraverso il The Jerusalem Post che l'alcool costituisce una delle sostanze più pericolose per il corretto sviluppo del feto.

Lo studio scientifico sul consumo di alcolici

Il consumo di bevande alcoliche da parte della gestante può talvolta provocare danni irreversibili all'intero sistema nervoso del feto ma anche ai vari organi in via di formazione. Il quantitativo di alcool che arriva al bambino attraverso la placenta è direttamente collegato a quello che viene accumulato nel sangue della mamma. Il rischio più elevato per il feto si presenta quando la mamma beve una grande quantità di alcool in un brevissimo intervallo di tempo. Dato che fino a questo momento non è stato comprovato scientificamente quanto sia dannoso l'alcool per il feto, è vietata l'assunzione durante la gestazione e da adesso lo sarà anche in fase di programmazione. Nei paesi occidentali industrializzati è proprio l'esposizione all'alcool del feto ad essere considerata la causa più frequente di lesioni a livello cerebrale.

L'ospedale israeliano in questione è specializzato nella diagnosi e nel trattamento di tutti quei bambini esposti all'alcool durante la gestazione. Le conseguenze di una lunga esposizione hanno in comune seri problemi di sviluppo, problemi emotivi e lesioni fisiche a diversi organi. Nei casi più gravi i bambini presentano la Sindrome Alcolica Fetale, caratterizzata da importanti lesioni allo sviluppo del cervello e al livello fisico.